

## LE MISURE

**1 I pagamenti digitali**

Sul contante c'è stato lo scontro più acceso in Consiglio dei ministri. Il tetto viene abbassato a duemila euro, poi diventerà mille nel 2021

**2 Il lavoro e la sanità**

Il cuneo fiscale sarà tagliato subito di 3 miliardi e di 5 nel 2020 e 2021. Dopo nove anni viene eliminato il superticket sanitario

**3 Punito chi inquina**

La tassa sugli imballaggi di plastica dovrebbe garantire al governo due miliardi. Incassa però anche il no degli ecologisti

30.000.000.000

Il valore della manovra in euro

# Per bloccare l'aumento dell'Iva arriva una raffica di mini-tasse

Un euro in più sugli imballaggi, prelievo su gasolio e olii industriali  
Nessuna riforma

di **Valentina Conte**

**ROMA** – Una manovra da 30 miliardi che non fa aumentare Iva e accise nel 2020 per 23,1 miliardi. Coperta per 14 miliardi da tagli e entrate più altri 14 dal deficit, con 2 miliardi ancora da definire. Ma che non resiste alla tentazione - e alla necessità - di mettere più di una tassa. Non c'è il balzello sulle sim telefoniche. Non c'è la sugar tax sulle bibite. Non c'è neanche la rimodulazione dell'Iva: più cara per tartufi e caviale, meno per pannolini e assorbenti. Ma c'è tutta una serie di balzelli, a partire dalla Plastic tax, che farà discutere. Mentre gli interventi più importanti slittano nella seconda parte o alla fine del 2020. Affidati a Fondi e leggi delega: cuneo fiscale, famiglia, non autosufficienza, Green new deal.

Lo conferma il Documento programmatico di bilancio (Dpb), la cornice della manovra, spedito a Bruxelles alle 5 del mattino di ieri, in ritardo rispetto alla mezzanotte. I dettagli delle misure non ci sono. La legge di Bilancio neppure, neanche in bozza. Mentre il decreto fiscale con alcune delle coperture viene riscritto di minuto in minuto. È chiaro però sin da ora che i lavoratori aspetteranno il mese di

luglio per buste paga (un po') più pesanti. I malati settembre per l'abolizione del superticket sanitario da 10 euro. Sempre settembre anche per la "Carta bimbi" da 400 euro con cui pagare nidi e baby sitter. I pensionati tra 1.500 e 2.000 euro si accontenteranno di 6 euro lordi in più all'anno. Gli statali di 50 euro lordi al mese. Non dispiace però alle famiglie la riconferma dei bonus legati alle ristrutturazioni della casa (e in più il bonus facciate). E alle imprese la conferma degli incentivi per rinnovare macchinari (Industria 4.0 e Nuova Sabatini), il voucher manager per l'esperto digitale, la conferma del credito di imposta al Sud.

Più delicato il capitolo anti-evasione che il premier Conte si è voluto a tutti i costi intestare. Il meccanismo del *cashback* sembra nascere tra mille dubbi. Il contribuente che paga idraulici, elettricisti, parrucchieri e ristoratori con la carta e raggiunge una certa soglia di spesa nel 2020, riceverà indietro parte di quella spesa il 6 gennaio 2021, la Befana degli onesti. Non è una detrazione e non si sa la cifra. L'ipotesi di qualche centinaio di euro non sembra destinata a cambiare le sorti dell'evasione in Italia. Eppure il governo stanziava per questo premio Befana 3 miliardi nel 2021 e altrettanti nel 2022. Che dire poi della Plastic tax, una tassa da 1 euro per ogni chilo di imballaggi o confezioni di plastica: vale 1,8 miliardi nel 2020, 2,5 nel 2021 e 2,3 nel 2022, compresi i balzelli sul gasolio e gli olii industriali. Plausibile che il mondo del commercio si rivalga sul consumatore

finale per recuperare l'aggravio. Potrebbero aumentare anche pere, mele e insalata - ovvero il carrello della spesa - sino a quando i green corner, gli angoli verdi nei supermercati, con i prodotti sfusi non saranno diffusi ovunque (c'è un incentivo su questo).

A leggere bene poi il Dpb spuntano altre tasse. Le detrazioni al 19% - tranne gli interessi sul mutuo - caleranno per i redditi alti (si ipotizza da 120 mila euro) fino a scomparire (da 240 mila). Si introduce un'imposta di bollo da 2,4 euro per foglio sui certificati penali. L'imposta ipotecaria e catastale sui trasferimenti immobiliari (anche prima casa) passano da 50 a 150 euro ciascuna, anche se quelle sui trasferimenti soggetti a Iva calano da 200 a 150 euro. Cancellate le esenzioni vigenti sui buoni pasto cartacei a 4 euro (ma aumentano quelle sui buoni elettronici). La flat tax al 15% per le partite Iva fino a 65 mila euro resta, ma con vincoli e paletti. Quella al 20% fino a 100 mila euro non debutterà nel 2020: abolita. Questo porta 250 milioni nel 2020, quasi 2 miliardi nel 2021 e 1,4 miliardi nel 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Saranno premiati i consumatori che faranno acquisti con le carte di credito



### Fisco

#### Si abbassa il tetto per l'uso del cash

● **Contante** La soglia per le transazioni viene riportata con gradualità a 1.000 euro, com'era fino al 31 dicembre 2015 quando il governo Renzi l'ha alzata agli attuali 3.000. Nel 2020 sarà a 2.000. Nel 2021 a mille.

● **Sanzioni sui Pos** I commercianti che si non si dotano delle macchinette o che rifiutano i pagamenti con le carte avranno una doppia sanzione: 30 euro più il 3% dell'importo rifiutato

● **Manette agli evasori** La stretta penale non entra nel decreto fiscale collegato alla manovra. Ma sarà tema di battaglia parlamentare a colpi di emendamenti

● **Plastic tax** Salta la "sim tax" sulle tessere telefoniche. E anche la tasse sulle bibite zuccherate. Non quella sulla plastica



### Pensioni

#### Resta Quota 100 Assegni rivalutati

● **Quota 100** L'anticipo della pensione a 62 anni di età e 38 di contributi, introdotto dal governo gialloverde, non viene toccato né rallentato con ulteriori finestre di uscita. Rimarrà una misura sperimentale fino al 31 dicembre 2021.

● **Ape sociale e Opzione donna** Vengono confermate e prolungate. La prima consente ad alcune categorie di lavoratori disoccupati o impegnati in mansioni gravose di anticipare la pensione a 63 anni e con 30 di contributi. Opzione donna permette alle donne di uscire a 58 anni, ma con il penalizzante ricalcolo contributivo.

● **Rivalutazione all'inflazione** Sarà piena al 100% - dal 97% attuale - solo per gli assegni tra 1.539 e 2.052 euro. Per i sindacati si tratta di un aumento da 6 euro lordi all'anno, 50 centesimi al mese.



### Lavoro

#### Stipendi più alti ma non si sa come

● **Cuneo Fiscale** Il costo del lavoro sarà tagliato per 3 miliardi nel 2020 e 5 miliardi nel 2021 e 2022

● **Beneficiari** Non è chiaro però a chi andranno questi soldi. Si sa solo che finiranno nelle tasche dei lavoratori

● **Dipendenti o incapienti** È il vero rebus. Il governo vorrebbe allargare la fascia dei lavoratori che oggi prendono gli 80 euro ed arrivare ai redditi fino a 35 mila euro. Così però chi guadagna sotto gli 8 mila e oggi non prende gli 80 euro (incapienti) sarebbero di nuovo penalizzati

● **Fondo** Per ora la manovra istituisce un fondo dove mettere le nuove risorse. Si deciderà nei prossimi mesi, anche di concerto con le parti sociali, a chi destinarle. I soldi arriveranno solo a partire da luglio 2020



### Sanità

#### Addio al superticket solo a settembre

● **Addio superticket** Dopo 9 anni il superticket va in soffitta. Si parte dal primo settembre del 2020 perché nella manovra ci sono 160 milioni, appunto un terzo del valore della tassa. Dal 2021 saranno invece disponibili i 480 milioni necessari a coprire i mancati introiti delle Regioni. Il superticket era partito come una tassa aggiuntiva di 10 euro su ciascuna ricetta ma poi molte Regioni lo hanno cambiato, ad esempio differenziandolo per fasce di reddito. Si stima che lo paghino tra il 15 e il 20% degli utenti della sanità pubblica, cioè tra 7,5 e 10 milioni di persone l'anno.

● **Il fondo cresce** Confermato l'aumento di due miliardi per il fondo sanitario nazionale, che sale così a 116,4 miliardi di euro. Ma nella manovra vengono stanziati anche altri due miliardi di euro per l'edilizia sanitaria, cioè per rinnovare ospedali e altre strutture.



### Casa

#### Bonus confermati Piano da 1 miliardo

● **Bonus** Vengono riconfermati tutti gli incentivi legati alle ristrutturazioni degli immobili: ecobonus, sisma bonus, bonus mobili, bonus al 50%

● **Bonus facciate** Si aggiunge poi una nuova agevolazione valida nel 2020: la detrazione del 90% per ristrutturare le facciate esterne degli edifici

● **Piano Casa** Un miliardo destinato a misure di sostegno agli affitti delle famiglie in difficoltà, al recupero di alloggi popolari, alla rigenerazione urbana degli edifici nelle periferie e nei piccoli comuni

● **Imu-Tasi** Saranno unificate per esigenze di semplificazione. Ma le tasse sulla seconda casa non dovrebbero aumentare, perché il gettito rimane invariato



### Famiglia

#### Un fondo unico e c'è la Carta Bimbi

● **Fondo** Arriva un Fondo unico per la famiglia da 2 miliardi: 1,4 miliardi di risorse esistenti (premio nascita, bonus bebè, bonus nido, fondo famiglia) ai quali si sommano 600 milioni nuovi, che diventano 1 miliardo nel 2021 e 1,25 miliardi nel 2022

● **Carta Bimbi** Questi primi soldi serviranno ad erogare da settembre una carta da 400 euro al mese - la dote unica per i servizi - per pagare nido, materna o baby sitter. Ci sarà un tetto lsee

● **Assegno unico** Nel 2021 dovrebbe poi arrivare anche l'assegno da 240 euro al mese per ogni figlio fino a 18 anni. Si vedrà se assegno universale o fino a un certo reddito familiare o personale. Dipenderà dalle risorse che confluiranno nel Fondo, a partire dalle detrazioni per i figli a carico e gli assegni familiari. Il Forum delle famiglie, oggi in piazza, chiede di anticipare l'assegno unico già nel 2020

#### Chi vince



Al Pd non dispiace il tetto al contante più basso. Così a Leu. Conte ha fatto della lotta all'evasione una bandiera

#### Chi vince



M5S festeggia perché quota 100 è anche una loro creatura. Il leader Di Maio e il ministro Cialfo subito contrari anche alle finestre

#### Chi vince



Il Pd ha tenuto il punto sino alla fine. Il taglio del cuneo era un obiettivo primario. Anche Leu apprezza la misura

#### Chi vince



Il ministro della Sanità Roberto Speranza (Articolo 1) aveva già pronto in passato un progetto di legge in questo senso

#### Chi vince



Tutti soddisfatti, soprattutto il Pd - ideatore del Piano Casa - e M5S che si è speso per gli ecobonus

#### Chi vince



Soddisfatto il Pd che ha superato le incertezze iniziali sul Fondo. E anche il M5S che nelle fasi finali ha spinto per accelerare

#### Chi perde



Matteo Renzi ne aveva fatto una questione di principio: non ridurre il tetto ai contanti. Ma la riduzione, anche se al rallenti, c'è

#### Chi perde



Il Pd che voleva più risorse per il lavoro. E anche Italia Viva di Renzi addirittura schierata per l'abolizione della misura

#### Chi perde



Renzi aveva definito "pochi spiccioli" i soldi per il cuneo. M5S avrebbe preferito un taglio lato imprese

#### Chi perde



I Cinque Stelle. La loro ministra della Sanità nel Conte I, Giulia Grillo, voleva abolire il superticket ma non è riuscita ad arrivare in fondo

#### Chi perde



I Cinque Stelle, pur soddisfatti, monitorano i malumori delle associazioni dei proprietari che temono tasse in più da Imu-Tasi

#### Chi perde



Italia Viva che esprime il ministro della Famiglia sperava di intestarsi il Family Act. Il Pd si è ricompattato ed è andato più veloce

(a cura di Valentina Conte e Michele Bocci)